

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-709 del 09/02/2026
Oggetto	DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento localizzato nel Comune di Zocca (MO), via Caselle snc, loc. Rosola, richiesta dalla ditta AROMILLA di Pupilizio Camilla per l'attività di Laboratorio Artigianale per la preparazione cosmetici con erbe officinali, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-706 del 06/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno nove FEBBRAIO 2026 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'insediamento localizzato nel Comune di Zocca (MO), via Caselle snc, loc. Rosola, richiesta dalla ditta AROMILLA di Pupolizio Camilla per l'attività di Laboratorio Artigianale per la preparazione cosmetici con erbe officinali, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI.

Rif. SUAP n. AUA 01/2024

Prat. Sinadoc n. 30644/2024

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 68/2025 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 111/2024. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n.13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza presentata al SUAP del Comune di Zocca in data 04/04/2024 (protocollo SUAP n. 4807) e acquisita da ARPAE SAC con prot. n. 150101 del 19/08/2024 dalla ditta **AROMILLA di Pupolizio Camilla** (P.IVA. 03616081208), con sede legale in Via Fratelli Rosselli n. 1/6 nel Comune di Argelato (BO), per il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente all'attività di laboratorio artigianale per la trasformazione di erbe officinali svolta presso l'edificio ubicato in via Caselle snc, loc. Rosola nel Comune di Zocca sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II, Titolo IV, Sezione II, Parte terza del Dlgs n.152/2006;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento :

- D.Lgs.152/06, recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- L.R. n.3/1999, che:
 - all'art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall'art.21 della L.R. n.13/2015;
 - all'art. 112 comma 2 afferma che il Comune esercita la funzione dell'autorizzazione agli scarichi di reflui industriali in reti fognarie attraverso il gestore del servizio idrico integrato;
- D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

VISTA la vigente Legge 7 agosto 1990, n.241, recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota protocollo n. 178496 del 03/10/2024, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Arpae e Comune di Zocca;
- in data 07/04/2025 la Ditta ha presentato allo Sportello documentazione integrativa/sostitutiva con la previsione di recapito finale dello scarico in impianto di fitodepurazione a ciclo chiuso, acquisita da Arpae con prot. n. 68079 del 10/04/2025;
- a seguito della nuova documentazione di cui sopra, con nota protocollo n. 121753 del 07/07/2025, Arpae ha comunicato il riavvio dei lavori della conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione di nuovi pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Arpae e Comune di Zocca;
- in corso di istruttoria, la documentazione integrativa, richiesta con protocollo Arpae n. 174329 del 02/10/2025, tramite SUAP, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 222981 del 16/12/2025, per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria;
- a seguito di quest'ultima documentazione, con nota protocollo n. 2292758 del 23/12/2025, Arpae ha comunicato l'ulteriore riavvio dei lavori della conferenza dei servizi;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- parere favorevole espresso dal Comune di Zocca con protocollo n. 1114/2026 del 29/01/2026 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 17736 del 29/01/2026;
- contributo istruttorio espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo, protocollo n. 131418 del 21/07/2025;

PRESO ATTO, in materia di rumore, che la ditta, nella persona del Rappresentante Legale pro-tempore, ha dichiarato che nell'impianto/stabilimento è svolta esclusivamente l'attività a bassa rumorosità indicata nell'Allegato B del DPR 227/2011; pertanto, non sussiste l'obbligo della presentazione di documentazione di impatto acustico ai fini del rilascio dell'AUA;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'adozione dell'AUA in oggetto, che sarà successivamente rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 13 del 31/01/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L. n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Modena;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono

qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L. n.241/1990, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater, L. n.241/1990 e, conseguentemente;
2. di ADOTTARE ai sensi del D.P.R. n.59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore della ditta **AROMILLA di Pupolizio Camilla** (P.IVA. 03616081208) nella persona del suo Rappresentante pro tempore, per l'edificio ubicato in Comune di Zocca via Caselle snc, loc. Rosola, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. n.59/2003	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A7 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs n.152/2006 (articoli 124 e 125)	Comune di Zocca

3. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi sopra elencati sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - *Allegato A7 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/20066, allo scarico, nel suolo, di acque reflue domestiche";*
4. di DARE ATTO che la presente determina:
 - confluisce nel provvedimento conclusivo del SUAP del Comune di Zocca (ex articolo 2, comma 1, lettera b, del DPR n. 59/2013);
 - acquista efficacia costitutiva (L. n. 241/1990, articolo 21-quater) dal giorno di rilascio da parte del SUAP;
5. di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni a decorrere dal giorno di rilascio da parte del SUAP, e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'articolo 5 del DPR n. 59/2013;
6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;
8. di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Dlgs. 14/03/2013 n. 33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
9. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 06/11/2012 n. 190 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

10. DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc 30644/2024

ALLEGATO A7

Autorizzazione allo scarico nel suolo di acque reflue domestiche

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
COMUNE DI ZOCCA**

PARTE DESCRITTIVA

La ditta **AROMILLA di Pupolizio Camilla** ha presentato domanda di AUA per ottenere autorizzazione agli scarichi domestici (nel suolo) relativi all'attività di laboratorio artigianale per la trasformazione di erbe officinali svolta presso l'edificio ubicato in via Caselle snc, loc. Rosola nel Comune di Zocca.

La ditta propone di convogliare le acque reflue prodotte in un impianto di fitodepurazione a ciclo chiuso, previo trattamento con i sistemi di depurazione primari costituiti da degrassatore e fossa Imhoff.

La gestione delle acque reflue domestiche e assimilate alle domestiche tramite tale tipologia di impianto, viene di norma utilizzata e valutata favorevolmente, per scarichi provenienti da insediamenti di consistenza limitata e localizzati in zone prive di idonei recettori (acque superficiali e/o suolo) in cui convogliare lo scarico.

La fitodepurazione a ciclo chiuso, definita a scarico zero, è costituita da una o più vasche impermeabilizzate e isolate dal terreno, opportunamente dimensionate e riempite con una idonea massa filtrante sulla cui superficie vengono poste in dimora le piante. Le acque reflue preventivamente trattate con degrassatori e Imhoff vengono immesse nelle vasche dove subiscono filtrazione e trattamento biologico da parte della massa filtrante, dell'apparato radicale delle piante e dai batteri presenti all'interno delle vasche. Inoltre gran parte dei reflui vengono eliminati per assorbimento ed evapotraspirazione, mentre quelli che non vengono trattiene ed eliminati dall'impianto sono raccolti in apposito pozzo a tenuta posizionato in uscita dalle vasche e tramite pompa sommersa rilanciati in testa all'impianto.

ISTRUTTORIA

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

VISTI i pareri / contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio specificamente riferiti agli scarichi delle acque reflue domestiche nel suolo:

- parere favorevole in merito agli scarichi idrici domestici nel suolo, espresso dal Comune di Zocca con protocollo n. 1114/2026 del 29/01/2026 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 17736 del 29/01/2026;
- contributo istruttorio relativo agli scarichi idrici domestici nel suolo espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo, protocollo n. 131418 del 21/07/2025 che, vista la tipologia delle acque reflue prodotte dall'attività in esame e la limitata consistenza dello scarico, valuta favorevolmente l'utilizzo della fitodepurazione a scarico zero;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare dell'attività da cui origina lo scarico della ditta **AROMILLA di Pupolizio Camilla** per l'edificio localizzato in Via Caselle snc, loc. Rosola, comune di Zocca (MO), **è autorizzato a scaricare le acque reflue domestiche nel suolo**, con la configurazione riportata nella relazione tecnica e nella Planimetria scarichi ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate di seguito.

1. La vasca e/o le vasche di fitodepurazione devono essere dimensionate in modo tale da garantire il massimo assorbimento e la massima evapotraspirazione dei reflui prodotti, in modo da limitare quanto più possibile il rilancio in testa all'impianto di reflui non trattiene dalle vasche e confluiti nel pozzo di raccolta finale.
2. In caso di saturazione dell'impianto occorre procedere al suo svuotamento tramite ditte di auto spurgo autorizzate.
3. La vasca e/o le vasche di fitodepurazione devono possedere una conformazione tale da limitare al massimo l'ingresso di acque meteoriche nei vassoi, prestando particolare riguardo alle pendenze del terreno circostante.
4. I pluviali non possono recapitare nell'impianto delle acque reflue ma vanno raccolti separatamente e scaricati o riutilizzati per scopi irrigui.
5. L'intero impianto composto da tubazioni, degrassatore, fossa Imhoff, vasche di fitodepurazione e pozzi di raccolta deve garantire la perfetta tenuta ed impermeabilità, evitando qualsiasi tracimazione e dispersione di acque reflue nel suolo o in acque superficiali e sotterranee.
6. A valle dell'impianto deve essere presente un pozzo a tenuta per la raccolta delle acque in uscita dalla vasca/vasche di fitodepurazione, provvisto di pompa di ricircolo, mantenuta costantemente in perfetta efficienza, con sistema di rilancio dei reflui in testa all'impianto.
7. Per la manutenzione dei sistemi di trattamento primari (degrassatore e fossa Imhoff) si deve procedere, con periodicità almeno annuale, alla loro pulizia tramite rimozione di fanghi e sedimenti da parte di ditta di autospurgo autorizzata.
8. La scelta delle piante poste in dimora nell'impianto va fatta tenendo conto delle condizioni climatiche del luogo e si deve provvedere alla periodica manutenzione della vegetazione.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Documenti di riferimento: - planimetria scarichi (rif. prot. Arpae n. 68079 del 10/04/2025 - tav.03 tavola aggiornamento)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.